

**Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

**Preso atto** che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

### DECRETA

1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

#### **L-19 – Scienze dell'educazione e della formazione**

- Scienze dell'educazione e della formazione - sede di Rovigo

#### **LM-15 – Filologia, letterature e storia dell'antichità**

- Lettere classiche e storia antica

Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2019/2020, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati ai corsi stessi;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

Padova, 23 luglio 2019

Il Rettore  
Prof. Rosario Rizzuto  
*firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005*

Il Responsabile del Servizio o del procedimento amministrativo	Il Dirigente	Il Direttore Generale
---	--------------	-----------------------

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze dell'educazione e della formazione <i>adeguamento di:</i> <i>Scienze dell'educazione e della formazione (1388454)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Educational sciences
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	SF1334^2019^000ZZ^029041
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	10/12/2018
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	05/02/2019
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	20/12/2007 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://didattica.unipd.it/didattica/2019/SF1334/2011">http://didattica.unipd.it/didattica/2019/SF1334/2011</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA (FISPPA)
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze dell'educazione e della formazione</li> <li>• Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza</li> </ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- \* conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- \* conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- \* abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- \* una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- \* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- \* adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- \* comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- \* si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
- \* prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevlutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (scarsa attrattività). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obbiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS nella stessa classe di altri corsi proposti in Ateneo. Tali corsi sono nettamente distinti per obiettivi, percorsi didattici e sbocchi occupazionali. E' ben motivata la non affinità con il CdS Scienze dell'educazione e della formazione' della sede di Padova. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La trasformazione dei corsi di studio è stato un'occasione per operare una revisione degli ordinamenti previgenti: secondo quanto stabilito dal DM 270/2004, si è mirato a superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999, tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli effettivi sbocchi occupazionali.

Nella azione di revisione si è partiti da quanto discusso con varie organizzazioni sociali in precedenti consultazioni, poi si è approfondito e rielaborato in sede di Facoltà e infine si è presentato il progetto formativo in varie riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. L'incontro in cui si è approvato il progetto è stato quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo. La metodologia della consultazione (che ha utilizzato questionari, interviste, focus group, tavoli permanenti ecc.) è variata in base alla specificità dei singoli corsi di studio.

Nell'incontro finale con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni è stato fatto il punto della situazione ed è stata presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di Corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili sul mercato del lavoro, non solo locale. La consultazione ha avuto esito positivo; è stato espresso un plauso alla strategia dell'ateneo e verso l'impegno, reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Rovigo) si propone di fornire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, sia nel settore pubblico che in quello privato orientato ad interventi sociali e di comunità. Il percorso formativo prevede un primo anno riservato alla acquisizione dei principali fondamenti epistemologico-disciplinari e poi un biennio riservato alla progressiva acquisizione delle competenze richieste nei diversi settori applicativi. Sarà privilegiata la formazione di figure professionali destinate ad operare nell'ambito dei servizi all'infanzia, nei servizi alla persona e in quello dell'animazione culturale. Le competenze specifiche previste dal Corso verranno accertate utilizzando metodologie valutative varie e comunque adeguate alle conoscenze e abilità da certificare, comprese le competenze trasversali che costituiscono parte integrante del profilo in uscita. Sono previste specifiche attività di tirocinio per una presa di contatto con il territorio e con contesti lavorativi in cui siano richieste competenze professionali di tipo educativo, da mettere in pratica sotto la guida di tutori che promuovano e verifichino la padronanza operativa dello studente.

Il percorso formativo appare fortemente integrato: ciononostante, gli studenti avranno la possibilità di scegliere e di sviluppare la loro formazione in due settori principali, e quindi di prepararsi e orientarsi verso una attività educativa rivolta all'ambito sociale e culturale oppure verso un'attività educativa rivolta alle strutture per la prima infanzia. Scegliendo sulla base delle proprie attitudini e motivazioni, alcuni laureati/e potranno dirigersi verso uno sbocco lavorativo con minori, anziani, persone con disabilità, giovani in difficoltà, immigrati, nomadi, nei servizi socio-educativi (di tipo residenziale, domiciliare o territoriale) o nel settore dell'animazione culturale e ambientale. Le conoscenze, le abilità e le competenze -di natura pedagogico-progettuale, metodologico-didattica, comunicativo-relazionale, abilitano a programmare e realizzare interventi in grado di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alla comunità.

Sempre sulla base delle proprie motivazioni, altri laureati/e potranno privilegiare l'acquisizione di conoscenze e competenze finalizzate a progettare ambienti ed interventi educativi con bambini e bambine da zero a tre anni e ad instaurare relazioni con le famiglie e con gli operatori degli altri servizi della comunità locale. L'educatore/trice che opera in tali servizi è chiamato/a infatti a dimostrare competenze in ordine ai soggetti con cui opera (crescita del bambino e sviluppo psicologico nei primi anni di vita), ai contenuti dell'intervento educativo (educazione del bambino attraverso il corpo, la parola, il racconto, il gioco, il suono, la musica, l'immagine, le attività grafico-espressive, motorie ecc.) e ai metodi di intervento (progettazione, organizzazione, valutazione del contesto e delle esperienze...).

Le attività formative previste, che consistono in didattica in aula, attività seminariali e di laboratorio, uscite sul territorio, visite guidate, attività di tirocinio, saranno effettuate presso Enti, Biblioteche, Associazioni, Cooperative ed Imprese.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

- Conoscenze di base nelle scienze dell'educazione e negli ambiti dell'attività professionale dell'educatore;
- Conoscenza dei contesti educativi formali, non formali e informali e dei modelli aggiornati di intervento;
- Conoscenza della realtà storica e sociale e dei processi socio-culturali;
- Conoscenza di teorie, storia e metodi dell'educazione e della formazione;
- Conoscenze delle teorie di sviluppo psicologico e dei bisogni dall'infanzia all'età anziana.

Le conoscenze e competenze descritte sono acquisibili attraverso gli insegnamenti e le attività formative proposte dal Corso di Studio. I risultati conseguiti saranno verificati e valutati attraverso prove scritte, orali, pratiche e/o laboratoriali promosse dal personale docente.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

- Capacità di tradurre in pratiche educative le conoscenze acquisite
- Capacità di analisi, risoluzione e intervento nei problemi educativi
- Capacità di progettazione, organizzazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi
- Capacità di osservazione e analisi dei bisogni nelle realtà educative attraverso strumenti e metodi scientifici

Le conoscenze e competenze descritte sono acquisibili attraverso gli insegnamenti e le attività formative proposte dal Corso di Studio. I risultati conseguiti saranno verificati e valutati attraverso prove scritte, orali, pratiche e/o laboratoriali promosse dal personale docente.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Articolata in:

- \* Capacità critiche ed auto-critiche
- \* Capacità di prendere decisioni e di operare scelte educative con responsabilità ed impegno etico
- \* Capacità di generare nuove idee e di proporre soluzioni creative
- \* Padronanza di spirito d'iniziativa e capacità imprenditoriale ed auto-imprenditoriale
- \* Capacità di riconoscere sistemi valoriali e di coniugarli con l'attività educativa
- \* Capacità di riconoscimento ed apprezzamento della diversità individuale culturale
- \* Capacità di gestire e valutare programmi, risorse e strumenti educativi nei servizi alla persona a carattere residenziale, domiciliare e territoriale
- \* Capacità di gestire e valutare programmi, risorse e strumenti educativi nei servizi destinati alla prima infanzia

Le capacità saranno promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel Corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Articolate in:

- \* Capacità di comunicare in forma scritta ed orale nella lingua madre
- \* Conoscenze informatiche di base
- \* Capacità di comunicare, interagire e lavorare in équipe e in gruppi di lavoro interdisciplinare
- \* Capacità di usare tecniche e linguaggi della comunicazione diretta e mediata
- \* Capacità di ascolto attivo ed empatico
- \* Capacità di comunicare in modo assertivo
- \* Capacità di elaborazione scritta di saggi, rapporti e relazioni
- \* Capacità di adattamento alle diverse situazioni socio-relazionali
- \* Capacità di gestione dei conflitti
- \* Capacità di lavoro in rete
- \* Capacità di utilizzare linguaggi, metodologie e tecniche di animazione ed espressione
- \* Capacità di adottare e promuovere uno stile cooperativo e partecipativo
- \* Capacità di coinvolgimento e distanziamento nella relazione educativa
- \* Capacità di relazionare su un progetto ed esporre i risultati di un intervento educativo
- \* Capacità di comunicare in modo efficace, costruttivo e flessibile nella relazione educativa
- \* Capacità di utilizzare linguaggi verbali e non verbali
- \* Capacità di favorire la relazione fra i soggetti coinvolti nelle strutture educative per la prima infanzia

Capacità e conoscenze saranno sviluppate sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel Corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Articolata in:

- \* Capacità di analisi e di ricerca in campo educativo e padronanza delle principali metodologie di intervento
- \* Disponibilità allo studio e all'autoaggiornamento
- \* Capacità di riconoscere i propri bisogni formativi
- \* Capacità ed iniziativa di miglioramento e di sviluppo professionale
- \* Capacità di documentare esperienze e far circolare informazioni

La generale capacità di apprendere sarà promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche (e valutata attraverso prove performative), sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel Corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per l'ammissione, gli studenti devono sostenere una prova di ammissione con esito vincolante.

Il numero degli studenti ammessi al Corso di Studio è 185 ( Programmazione locale, art.2 Legge 264/1999).

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, su argomenti di:

- comprensione ed analisi del testo;
- competenza linguistica;
- cultura umanistica;
- ragionamento logico;
- cultura scientifica.

E' prevista l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi per gli studenti ammessi al corso la cui prova di ammissione non dia esito positivo.

I criteri di attribuzione del punteggio per l'ammissione al corso e l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi sono riportati nell'Avviso di Ammissione.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella redazione - con la guida di un relatore - di un elaborato (cartaceo o informatico) di regola riferito all'esperienza di tirocinio. Attraverso la prova finale lo studente deve dimostrare di essere in grado di collegare con appropriato linguaggio le esperienze di tirocinio alle problematiche educative supportate da fonti teoriche personalmente rielaborate.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Il Corso di laurea è attivato presso la sede di Rovigo; i profili professionali che si propongono di formare sono stati definiti d'intesa con gli Assessorati alla Sanità ed ai Servizi sociali della Regione Veneto e si riferiscono al campo dei servizi alla persona. Le figure principali che vengono preparate sono quelle dell'educatore/trice in ambito extrascolastico, nei servizi socio-sanitari e socioculturali, e dell'educatore/trice nei servizi per la prima infanzia (0 a 3 anni). Si tratta - come risulta dagli obiettivi specifici - di un Corso a carattere fortemente professionalizzante e ben differenziato rispetto a quello attivato presso la sede di Padova. La collocazione nella sede staccata di Rovigo appare funzionale in quanto presso questa stessa sede è attivato un Corso di laurea magistrale omogeneo e funziona un Centro interdipartimentale di ricerca sui servizi alla persona. Didattica e ricerca appaiono quindi strettamente coniugate e integrate in questa sede.

### **Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità**

vedi i "motivi dell'istituzione di più corsi nella classe"

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

## **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **EDUCATORE SOCIALE**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'Educatore sociale svolge la propria attività nei servizi pubblici o privati. Principali funzioni esercitate:

- prevenire il disagio e l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti in difficoltà (comunità educative per minori e/o adulti, centri per l'affido e l'adozione, educativa domiciliare, educativa di strada);
- rimuovere o ridurre il disagio di adulti con problemi di reinserimento sociale e lavorativo;
- rieducare adulti e minori detenuti o in misura alternativa al carcere;
- accompagnare le persone con disabilità nel percorso di crescita (centri diurni);
- accompagnare, predisporre e attuare progetti educativi con anziani inseriti in strutture pubbliche, private e in contesti domiciliari;
- accompagnare, predisporre e attuare progetti educativi con immigrati e stranieri ai fini dell'integrazione nel tessuto sociale e nella comunità;
- promuovere momenti di socializzazione tra i giovani (centri di aggregazione giovanile, centri ricreativi, animazione del territorio);
- favorire la progettazione e la realizzazione di percorsi di educazione ambientale.

#### **competenze associate alla funzione:**

Competenze personali e relazionali:

- capacità di analisi e di ricerca in campo educativo e padronanza delle principali metodologie di intervento;
- capacità di ricerca personale e di autoaggiornamento;
- capacità di riconoscere i propri bisogni formativi;
- capacità ed iniziativa di miglioramento e di sviluppo professionale;
- capacità di documentare esperienze e far circolare informazioni conoscenze generali di base nel campo delle scienze dell'educazione e nell'ambito dell'attività professionale di educatore;
- conoscenza della molteplicità dei contesti e delle situazioni educative a carattere formale, non formale ed informale e di aggiornate modalità di intervento;
- capacità di comprendere ed elaborare unitariamente le problematiche della persona e dei servizi alla persona, della società e delle istituzioni educative;
- conoscenza di modalità e tecniche di animazione in rapporto all'età e ai bisogni dei soggetti;
- capacità di individuare, analizzare e elaborare ipotesi di soluzione di problemi di tipo educativo e di situazioni nuove ed impreviste;
- capacità di tradurre in pratiche educative le conoscenze acquisite;
- capacità di reperire, analizzare e gestire informazioni provenienti da fonti diverse;
- capacità di progettare, gestire e valutare progetti e interventi educativi;
- capacità di leggere ed interpretare bisogni e risorse della persona e della comunità;
- capacità di osservazione sistematica e di uso di relativi metodi e strumenti.

Competenze sociali e comunicative:

- capacità di comunicare, interagire e lavorare in équipe e in gruppi interdisciplinari di lavoro;
- capacità di usare tecnologie e linguaggi della comunicazione diretta e mediata;
- capacità di ascolto attivo ed empatico;
- capacità di comunicare in modo assertivo;
- capacità di elaborazione scritta di saggi, rapporti e relazioni;
- capacità di adattamento alle diverse situazioni socio-relazionali;
- capacità di gestione dei conflitti; capacità di lavorare in rete;
- capacità di utilizzare linguaggi, metodologie e strategie di animazione ed espressione.

Competenze organizzative e riflessive:

- capacità critiche ed auto-critiche;
- capacità di prendere decisioni e di operare scelte educative con responsabilità ed impegno etico;
- capacità di generare nuove idee e di proporre soluzioni creative;
- capacità imprenditoriale, auto-imprenditoriale e spirito di iniziativa;
- capacità di riconoscere sistemi valoriali e di coniugarli con l'attività educativa;
- capacità di riconoscimento ed apprezzamento della diversità individuale e culturale;
- capacità di gestire e valutare programmi, risorse e strumenti educativi nei servizi alla persona a carattere residenziale, domiciliare e territoriale;
- capacità di formulare programmi di lavoro coerenti, di redigere progetti educativi adeguati e di verificarne e valutarne l'andamento.

#### **sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione - Curriculum Educazione sociale e animazione culturale sono i seguenti: attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-culturali (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.).

### **EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'educatore dei servizi educativi per l'infanzia, come da articolo 1 del D. Lgs n. 65/2017: "in una prospettiva di lavoro collegiale e di collaborazione e confronto con le famiglie, predispone i contesti educativi, progetta e realizza attività volte a sviluppare, nelle bambine e nei bambini da zero a tre anni di età, le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato ambiente affettivo, ludico e cognitivo, garantendo pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali".

Principali funzioni esercitate:

- progettare, organizzare e realizzare attività educative, soprattutto attraverso esperienze ludiche e di cura;
- valutare pedagogicamente le attività sui singoli e sulle famiglie;
- valutare organizzativamente le attività e le ricadute sul contesto e sui rapporti con soggetti interessati, pubblici e privati

**competenze associate alla funzione:**

Competenze personali e relazionali:

- capacità di analisi e di ricerca in campo educativo e padronanza delle principali metodologie di intervento;
- capacità di ricerca personale e di autoaggiornamento;
- capacità di riconoscere i propri bisogni formativi;
- capacità ed iniziativa di miglioramento e di sviluppo professionale;
- capacità di documentare esperienze e far circolare informazioni, conoscenze generali di base nel campo delle scienze dell'educazione e nell'ambito dell'attività professionale di educatore/trice della prima infanzia;
- conoscenza della molteplicità dei contesti e delle situazioni educative a carattere formale, non formale ed informale e di aggiornate modalità di intervento;
- capacità di comprendere ed elaborare unitariamente le problematiche della persona e dei servizi alla persona, della società e delle istituzioni educative;
- conoscenza di modalità e strategie di animazione in rapporto all'età e ai bisogni dei soggetti;
- conoscenza delle teorie sullo sviluppo psicologico della prima infanzia;
- conoscenza delle teorie pedagogiche, delle esperienze e delle istituzioni educative per la prima infanzia;
- conoscenza di strumenti e tecniche di osservazione e monitoraggio dello sviluppo infantile;
- capacità di individuare, analizzare e elaborare ipotesi di soluzione di problemi di tipo educativo e di situazioni nuove ed impreviste;
- capacità di tradurre in pratiche educative le conoscenze acquisite;
- capacità di reperire, analizzare e gestire informazioni provenienti da fonti diverse;
- capacità di progettare, gestire e valutare progetti e interventi educativi;
- capacità di leggere ed interpretare bisogni e risorse della persona, della famiglia e della comunità;
- capacità di osservazione sistematica e di uso di metodi e strumenti;
- capacità di leggere ed interpretare bisogni e risorse dei soggetti in età infantile.

Competenze sociali e comunicative:

- capacità di comunicare, interagire e lavorare in équipe e in gruppi interdisciplinari di lavoro;
- capacità di usare tecnologie e linguaggi della comunicazione diretta e mediata;
- capacità di ascolto attivo ed empatico;
- capacità di comunicare in modo assertivo;
- capacità di elaborazione scritta di saggi, rapporti e relazioni;
- capacità di adattamento alle diverse situazioni socio-relazionali;
- capacità di gestione dei conflitti;
- capacità di lavorare in rete;
- capacità di utilizzare linguaggi, metodologie e strategie di animazione ed espressione;
- capacità di costruire e usare strumenti di osservazione e monitoraggio negli interventi educativi per soggetti in età infantile.

Competenze organizzative e riflessive:

- capacità critiche ed auto-critiche;
- capacità di prendere decisioni e di operare scelte educative con responsabilità ed impegno etico;
- capacità di generare nuove idee e di proporre soluzioni creative;
- capacità imprenditoriale ed auto-imprenditoriale e spirito di iniziativa;
- capacità di riconoscere sistemi valoriali e di coniugarli con l'attività educativa;
- capacità di riconoscimento ed apprezzamento della diversità individuale culturale;
- capacità di gestire e valutare programmi, risorse e strumenti educativi nei servizi destinati alla prima infanzia;
- capacità di formulare programmi di lavoro coerenti, redigere progetti educativi adeguati e di verificarne e valutarne l'andamento;
- capacità di organizzare efficacemente spazi, tempi e materiali in strutture per la prima infanzia.

**sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati in Scienze dell'Educazione e della Formazione - Curriculum Educazione della prima infanzia sono i seguenti: attività di educatore/trice nei servizi educativi (asili nido e nuove tipologie di servizi per la prima infanzia) e socio-educativi (servizi integrativi per l'infanzia a sostegno della genitorialità) rivolti ai bambini e alle famiglie.

Nel corso degli anni, coloro che lavorano nel capo dell'educazione sociale come pure coloro che svolgono la loro attività nei servizi per la prima infanzia, possono acquisire ruoli e funzioni che richiedono una maggiore assunzione di responsabilità a livello organizzativo e gestionale.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0) **CORSO NON ABILITANTE AI FINI DELL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA**
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	21	21	<b>20</b>
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	30	<b>20</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:</b>		-		
<b>Totale Attività di Base</b>			45 - 51	



**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	24	33	<b>20</b>
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	27	-
Discipline scientifiche	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-GGR/01 Geografia	6	12	-
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	0	6	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	12	24	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			60 - 102	

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-GGR/01 - Geografia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	18	<b>18</b>
<b>Totale Attività Affini</b>			18 - 18	

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		29 - 37	

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	152 - 208

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-GGR/01 , M-PED/03 , M-PED/04 , M-PSI/04 , M-PSI/05 , M-STO/04 , MED/38 , MED/39 , SPS/12 )

L'inserimento del SSD M-GGR/01 (Geografia) si rende necessario per consentire approfondimenti a chi intende sviluppare competenze nel campo dell'animazione ambientale.

L'inserimento del SSD M-PED/03 (Didattica e pedagogia speciale) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti in campo metodologico-didattico.

L'inserimento del SSD M-PED/04 (Pedagogia sperimentale) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti nel campo della progettazione e della valutazione delle tecniche educative.

L'inserimento del SSD M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti nel campo dei processi di sviluppo infantili e adolescenziali.

L'inserimento del SSD M-PSI/05 (Psicologia sociale) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti degli aspetti psico-sociali del disagio in specie giovanile.

L'inserimento del SSD M-STO/04 (Storia contemporanea) si rende necessario per consentire approfondimenti a chi intende sviluppare competenze nel campo dell'animazione culturale.

L'inserimento del SSD MED/38 (Pediatria generale e specialistica) si rende necessario per consentire approfondimenti per intende orientarsi verso un'attività educativa nelle strutture per la prima infanzia.

L'inserimento del SSD MED/39 (Neuropsichiatria infantile) si rende necessario per consentire approfondimenti in campo neuropsichiatrico nel campo della cura della prima infanzia.

L'inserimento del SSD SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale) si rende necessario per consentire ulteriori approfondimenti nel campo del disagio giovanile.

### Note relative alle altre attività

### Note relative alle attività di base

### Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza degli intervalli di CFU è giustificata dal fatto che si intendono attivare all'interno del corso di studio percorsi formativi fra loro distinti, dall'educatore extra-scolastico che opera nel campo del sociale e nell'area del disagio nei servizi socio-educativi, socio-sanitari, all'animatore culturale e ambientale, al laureato con conoscenze e competenze per interventi educativi con bambini da 0 a 3 anni.